

2,533,000 fr. i fichi per 2,425,000 fr., le ghiande per 1,683,000 fr.

Il valore totale delle merci entrate nei magazzini generali durante l'anno 1889 fu di milioni 29,5 invece di milioni 29,3 nel 1888.

I dazi di qualsiasi natura riscossi dall'Amministrazione doganale durante l'anno 1889, ascensero a milioni 33.7 di franchi, di fronte a 33.6 nel 1888.

Il numero delle entrate e delle uscite delle navi a vela ed a vapore, in navigazione con l'estero durante l'anno 1889, fu di 41,495, di cui 4556 per le navi greche: il tonnellaggio fu di 4,836,838, di cui 699,495 per navi greche.

I paesi la cui bandiera figurò più di sovente tanto all'entrata nei porti di Grecia quanto all'uscita dai medesimi, furono, per ordine d'importanza del numero di navi: la Turchia, l'Austria-Ungheria, l'Inghilterra, l'Italia, la Francia e l'Egitto; per ordine d'importanza del tonnellaggio: l'Inghilterra, l'Austria-Ungheria, l'Italia, la Francia, la Turchia e l'Egitto.

CRONACA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Camera di Commercio di Venezia. — Nella tornata del 23 dicembre p. p. il Cons. Cini Vicepresidente della Camera presentò una elaborata relazione intorno al trattato di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria. Accennò tra l'altro, in quel documento, ai prodotti italiani che potrebbero essere avvantaggiati da una revisione del trattato stesso, come i vini i pesci ammarinati e sott'olio, i filati di canapa, i fiammiferi di legno, l'olio di oliva, gli alchools ecc.

Concludeva la relazione informando che, in seguito a domande degli interessati, la Presidenza ha richiamata l'attenzione del Governo sulla necessità d'ottenere, nelle trattative in corso, alcuni provvedimenti a favore dell'industria della cerasina e delle scope, e pregando la Commissione per le Dogane a volere, colla competenza e premura che la distinguono, prendere quanto prima in esame la questione dei trattati di commercio di prossima scadenza, per fare studi in proposito e riferire quindi al Consiglio, aggregandosi, ove creda, quelle persone che, per le loro industrie e per la pratica degli affari, possono concorrere a renderne più completo il lavoro.

Assicurò poi lo stesso on. Vice-presidente che la nominata Commissione si occuperà altresì dell'importante argomento riguardante la libertà di pesca e di cabotaggio nell'Adriatico, che l'Austria ci accorda in compenso di facilitazioni nelle tariffe.

Camera di Commercio di Vicenza. — Nella riunione del 16 dicembre p. p. la Camera si occupò del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria Ungheria, e delle indagini fatte essendole venute a risultare che da quel trattato furono recati gravi danni a due delle principali industrie della provincia vicentina, a quella cioè del lino e della canapa, e della fabbricazione della carta approvò una memoria da presentarsi al Governo, affinché anche senza la denuncia del trattato vengano attivate le pratiche occorrenti per ottenere alcune concessioni in favore delle suddette industrie.

Camera di Commercio italiana di Nuova York. —

La Camera di Commercio italiana di Nuova York ha fatto un rapporto al Governo nostro sull'applicazione della nuova tariffa doganale americana relativa all'indicazione d'origine delle merci all'entrata negli Stati-Uniti.

Da esso risulta che tutte le merci manifatturate di ogni specie che sono usualmente e ordinariamente marchate, stampate o munite di etichette, dovranno essere marchate impresse a fuoco o portare etichette con la parola *Italy*.

Tutti i colli di ogni specie contenenti merci manifatturate dovranno pure avere la parola *Italy* marchata e impressa a fuoco con etichetta sul collo, sulla cassa o sull'involucro qualsiasi, altrimenti non avranno accesso negli Stati Uniti.

Mercato monetario e Banche di emissione

Nonostante la recente riduzione nel saggio dello sconto la Banca di Inghilterra non ha potuto ancora riavere il controllo sull'andamento del mercato monetario libero. Infatti il saggio dello sconto ufficiale è al 4 0/0, mentre quello libero è al 2 0/0 in ribasso sensibile sulla settimana precedente. Ciò deriva dalla abbondanza del danaro attestata anche dal mite saggio delle anticipazioni le quali sono state negoziate a 1 0/0. Questo è tanto più significativo dacchè si è verificato al momento della liquidazione quindicinale. La Banca di Inghilterra al 15 corr. presenta una situazione buona; l'incasso è superiore ai 25 milioni di sterline in aumento di 873,000, la riserva supera i 16 milioni e mezzo in aumento di 2,269,000 sterline; va tenuto conto bensì dei 4 milioni e mezzo dovuti dalla Banca alla Francia e alla Russia, ma anche detratta quella somma l'incasso rimane abbastanza forte; i depositi privati erano scemati di 3,765,000 e quelli del Tesoro di oltre 4 milione di sterline.

Il mercato monetario degli Stati Uniti è presentemente in una posizione migliore. Le Banche associate di Nuova York al 10 corr. avevano l'incasso di 80,100,000 doll. in aumento di 2,400,000, i depositi erano aumentati di 3,700,000, la riserva eccedente da 8 milioni e mezzo era salita a 13 milioni e un quarto. La questione dell'argento è sempre assai discussa dal Congresso e dalla stampa; pare che la coniazione libera dell'argento finirà per prevalere, e questo secondo l'opinione di alcuni economisti, del prof. Lexis ad esempio, farebbe rialzare notevolmente il prezzo dell'argento. Per giudicare in proposito aspettiamo di conoscere le definitive risoluzioni del Congresso.

A Parigi il prestito di 869 milioni è stato sottoscritto sedici volte e mezzo; però questi risultati vanno considerati al loro vero valore che non è quello risultante a primo aspetto dalle cifre. Si sa in precedenza che le sottoscrizioni verranno ridotte e quindi si ingrossano le cifre; nel caso odierno le buonissime condizioni fatte ai sottoscrittori hanno esercitato la loro influenza. Ad ogni modo il risultato è tale da dimostrare ancora una volta la prosperità economica della Francia. Lo sconto libero è sceso ad una piccola frazione al disotto del 2 0/0; quello ufficiale è sempre al 5 0/0.